

LA SENTENZA

IL CASO CERIN

IL SINDACO RICCI

L'amministrazione era parte civile:
«Continueremo nell'azione per il recupero dei crediti e delle somme sottratte ai cittadini»

Bitonto, ci sono tre condanne per lo scandalo dei tributi

Donato Colapinto prende 7 anni. Provvisionale da 1,5 mln al Comune



CERIN La sede della società incaricata della riscossione dei tributi

VIVIANA MINERVINI

●**BITONTO.** Tre condanne per peculato continuato, confische e una provvisionale da oltre un milione e mezzo di euro in favore del Comune di Bitonto. È il verdetto pronunciato dal Tribunale di Bari, Seconda sezione penale, nel processo sulla gestione della Cerin, la società bitontina che per anni ha svolto il servizio di riscossione e accertamento dei tributi per numerosi enti locali.

Il collegio ha condannato Giuseppe Donato Colapinto a 7 anni e 2 mesi di reclusione, Mario Colapinto a 5 anni e 20 giorni e Grazia Fiore a 2 anni e 11 mesi. Per i primi due è stata disposta l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per Fiore quella per cinque anni. Il pubblico ministero che ha sostenuto l'accusa è Marco D'Agostino.

L'inchiesta, avviata dalla Procura di Bari dopo gli accertamenti della Guardia di finanza di Bitonto, riguardava somme riscosse dai contribuenti e non riversate agli enti per conto dei quali Cerin operava. Secondo l'originaria ricostruzione investigativa, parte delle risorse sarebbe stata utilizzata anche per operazioni immobiliari riconducibili a società collegate. Nel 2016 Giuseppe Donato

e Mario Colapinto erano finiti agli arresti domiciliari: furono sequestrati beni per circa cinque milioni di euro.

«L'approfondita e articolata istruttoria dibattimentale ha confermato l'impianto accusatorio, la cui genesi parte da un'intuizione investigativa dei militari della Guardia di finanza della Tenenza di Bitonto durante una semplice verifica», commenta l'avvocato Giovanni Capaldi, le-

gale del Comune di Bitonto, costituito parte civile.

Il Tribunale ha disposto nei confronti di Giuseppe Donato Colapinto la confisca di 655mila 388,13 euro, o per equivalente, oltre a immobili a Bitonto e Bari-Palese. Per Fiore è stata disposta la confisca di 101mila 183,32 euro. I tre imputati sono stati inoltre condannati, in solido, al risarcimento dei danni in favore del Comune, da liquidare in separato

giudizio, con una provvisionale di un milione 507mila 613,32 euro.

«Il Comune continuerà l'azione nei confronti di Cerin per il recupero dei crediti e delle somme sottratte alle casse comunali e, soprattutto, ai cittadini», afferma il sindaco Francesco Paolo Ricci. «Questa sentenza di primo grado, fermo restando il prosieguo delle fasi processuali, si inserisce nel percorso, già avviato dalla precedente amministrazione, e che

l'attuale sta continuando a portare avanti a tutela delle risorse pubbliche».

Il caso Cerin ha avuto negli anni altri sviluppi giudiziari. A gennaio il Tribunale di Bari ha condannato in primo grado Giuseppe Donato Colapinto e Grazia Fiore a 2 anni e 10 mesi per il peculato relativo ai tributi del Comune di Sava, riconoscendo all'ente una provvisionale di 945mila euro. Già nel 2016, inoltre, l'inchiesta

aveva coinvolto anche somme riscosse per enti del Brindisino, tra cui Mesagne e Francavilla Fontana. Nel procedimento barese appena definito, alcune contestazioni sono state dichiarate prescritte e per altri periodi gli imputati sono stati assolti perché non hanno commesso il fatto.

Le motivazioni della sentenza saranno depositate entro 90 giorni dalla pronuncia, come stabilito dal collegio.

LEO MAGGIO

●**MODUGNO.** Minguccio Mangialardi, il presidente che toglieva i ragazzi dalla strada per farli giocare a pallone. A dieci anni dalla sua scomparsa, la città ricorda Domenico Mangialardi, il compianto presidente della squadra di calcio Gs Atletico Modugno, ex imprenditore della termo-idraulica, già assessore comunale. L'unico dirigente sportivo del paese che riuscì nella storica impresa di portare la compagine biancazzurra dalla terza categoria alla promozione battendo il Polignano in una partita rimasta nella storia calcistica del paese.

Tra sudore e passione, negli anni '70, '80 e '90 centinaia e centinaia di ragazzi hanno militato nel settore giovanile della sua compagine calcando il vec-

LA CERIMONIA VECCHIE GLORIE DEL CALCIO E AMICI RICORDERANNO L'UOMO CHE TOGLIEVA TANTI RAGAZZI DALLA STRADA

Omaggio a Mangialardi, a 10 anni dalla scomparsa È lo storico presidente dell'Atletico Modugno



IL RICORDO Minguccio Mangialardi

chio campo sportivo di via 10 Marzo. Un'intera generazione cresciuta sotto la sua presidenza e che stasera scenderà in campo senza pallone ma con tante parole, per ricordare e raccontare i suoi ventidue anni alla guida della squadra. Di quella squadra restano ricordi e gagliardetti, così le vecchie glorie del calcio locale, gli amici, gli appassionati di sport, i figli Peppino e Rocco, si incontreranno questa sera, alle 19:30, nella sala consiliare di Palazzo Santa Croce per un

incontro dal titolo «Minguccio, una vita oltre il 90esimo», al quale parteciperanno Antonio Quarto, coordinatore regionale Figc Puglia, Lega nazionale dilettanti, il sindaco Beppe Monteburno e l'assessore allo sport Tiziana Trentadue. Modererà l'incontro Nicola Fragassi. Seguirà, nella sala Lino Cavallo, l'inaugurazione di una mostra di cimeli e fotografie. Organizzatore dell'evento il gruppo Ciao Minguccio con il patrocinio del Comune di Modugno.

Lector in fabula
european cultural festival



Il futuro conteso

Il senso del limite,
la misura delle regole.

XXII edizione
dal 17 al 27
settembre 2026

Conversano,
Putignano, Bari,
Castellana Grotte,
Mola di Bari, Noci,
Noicattaro,
Rutigliano, Turi

